

2022

RAPPORTO REGIONALE DIPENDENZE

GLI UTENTI DEI SER.D. IN BASILICATA
NEL TRIENNIO 2019 -2021







Sommario

Tavolo Tecnico Sistema Informativo Regionale sulle Dipendenze	4
Gruppo di lavoro per la stesura del Rapporto	4
Premessa	6
1 ANDAMENTO ANNUO UTENZA DEI SER.D. IN BASILICATA NEL TRIENNIO 2019-2021.....	7
1.1 Andamento annuo utenti totali.....	7
1.2 Andamento annuo utenti per tipologia di dipendenza	9
1.3 Andamento annuo utenti per età media e tipologia di dipendenza	11
1.4 Andamento annuo utenti tossicodipendenti per sostanza d'abuso primaria.....	13
1.5 Andamento annuo nuovi utenti tossicodipendenti per sostanza d'iniziazione	15
1.6 Andamento annuo utenti ospitati in Comunità Terapeutica	16
2 Utenti Ser.D. detenuti.....	18
2.1 Andamento annuo utenti detenuti	18
2.2 Andamento annuo utenti detenuti per sesso	19
2.3 Andamento annuo sostanza d'abuso primaria utenti detenuti	20
3 Utenti con disturbo da gioco d'azzardo.....	22
3.1 Premessa	22
3.2 Andamento annuale utenti con disturbo da gioco d'azzardo	23
3.3 Andamento annuale utenti con disturbo da gioco d'azzardo per sesso ed età media	24
3.4 Andamento annuale utenti con disturbo da gioco d'azzardo primo gioco	25
3.5 Profilo dell'utente tipo con disturbo di gioco d'azzardo nel 2021	26





Tavolo Tecnico Sistema Informativo Regionale sulle Dipendenze

Gruppo di lavoro per la stesura del Rapporto

Regione Basilicata

Francesco Bortolan - Direttore Generale Dipartimento Salute e Politiche della Persona

Vincenzo Perneti – Sistema Informativo Socio Sanitario Regione Basilicata

Azienda Sanitaria di Potenza

Alberto Dattola – Ser.D. Lagonegro

Giulio Pica – Ser.D. Potenza

Giuseppina Agriesti - Ser.D. Potenza

Azienda Sanitaria di Matera

Natale Pepe – Ser.D. Matera

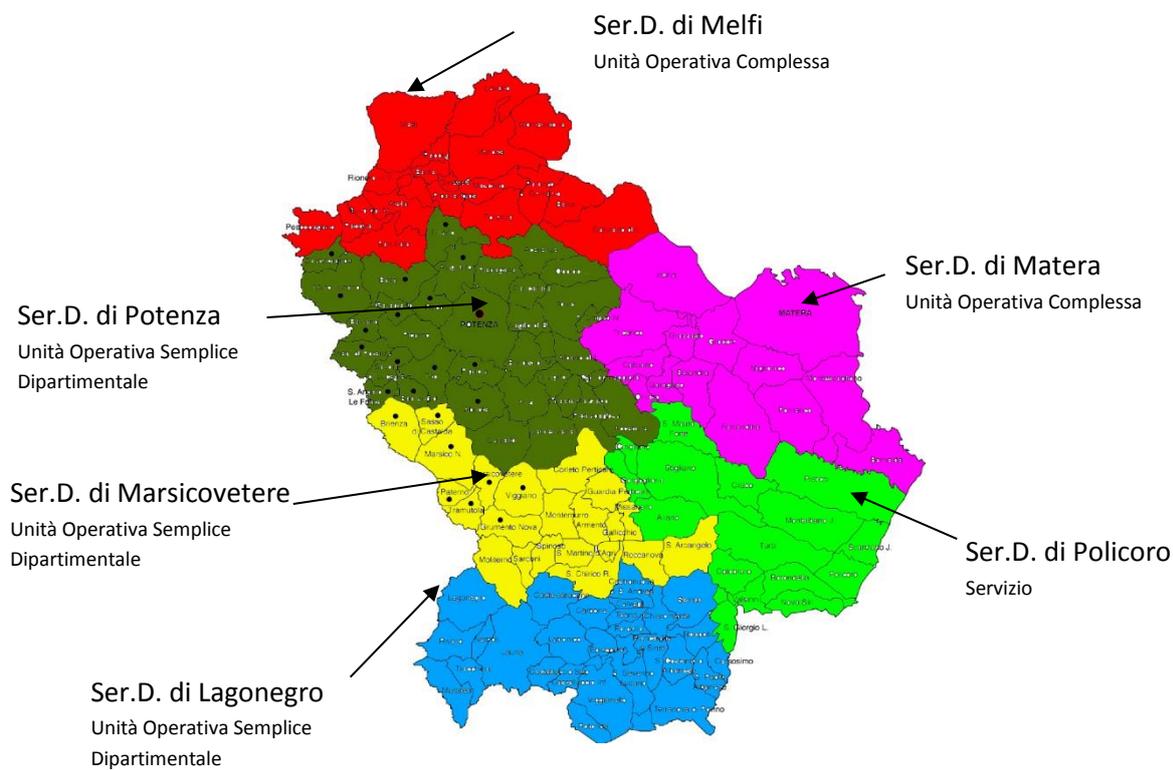
Lucia D'Ambrosio - Ser.D. Matera

Maria Maddalena Paparella – Ser.D. Policoro

Privato Sociale

I rappresentanti delle comunità presenti sul territorio regionale.

Si ringraziano gli operatori dei Ser.D. della Regione Basilicata per aver fornito i dati necessari alla stesura del Rapporto.





Premessa

Il Rapporto Regionale Dipendenze 2022 ha come oggetto l'utenza dei Ser.D. in Basilicata (Potenza, Lagonegro, Marsicovetere, Melfi, Matera e Policoro) nel triennio 2019-2021 e ha lo scopo di mostrare le caratteristiche e le linee di evoluzione che essa assume da un punto di vista socio-epidemiologico. Inoltre il Rapporto fornisce un quadro degli utenti detenuti presso le Case Circondariali di Basilicata e di quelli che svolgono un programma terapeutico riabilitativo nelle comunità terapeutiche regionali. Nel Rapporto trova spazio un approfondimento relativo agli utenti con disturbo da gioco d'azzardo. Nel 2021 è stato avviato formalmente il Piano Regionale Gioco d'Azzardo Patologico 2016-2017, predisposto sulla base degli indirizzi forniti dal Piano d'Azione Nazionale GAP 2013-2015. Il Piano prevede un monitoraggio specifico relativo a tale tipologia di utenza.

Il triennio preso in esame annovera il 2020 e il 2021, gli anni in cui i Ser.D. hanno dovuto gestire gli effetti della pandemia da Sars-Cov 2. Risulta, perciò, particolarmente importate verificare la ricaduta che la pandemia ha avuto sugli utenti, di come ha modificato il numero, la tipologia, le caratteristiche dei pazienti dei Ser.D. lucani. I dati del 2019 sono estremamente utili, poi, per una comparazione rispetto alla situazione pregressa.

I Ser.D. di Basilicata durante la pandemia non hanno mai interrotto la propria attività di diagnosi e cura. Pur con tutte le limitazioni previste dalle normative, i pazienti anche nei i periodi di lock-down hanno ricevuto dagli operatori dei Ser.D. le terapie e l'assistenza necessaria. Nel 2020 il volume complessivo delle prestazioni erogate direttamente all'utenza si è ridotta del 36,2%, passando dalle 179.906 prestazioni del 2019 alle 114.863 del 2020. Il 2021 ha risentito ancora delle limitazioni dovute alla pandemia registrando però un incremento del 6,1% rispetto all'anno precedente, arrivando a contare 121.879 prestazioni. In particolare è da segnalare come nel 2020 le visite mediche abbiano comunque registrato un incremento del 40,3%.

Nel rapporto Regionale sono monitorate le quattro tipologie di dipendenza della cui prevenzione, diagnosi, cura e reinserimento si occupano i Ser.D.: tossicodipendenza, alcoldipendenza, disturbo da gioco d'azzardo e tabagismo. Il Rapporto utilizza gli indicatori definiti dal Sistema Informativo Nazionale Dipendenze (SIND) e si avvale, per la raccolta e l'estrazione dei dati, della piattaforma informatica GeDi.

L'edizione del 2022, al fine di renderne più agevole la lettura, assume una forma più snella, concentrandosi su un numero limitato di indicatori e mettendo in evidenza, attraverso le serie storiche, la loro evoluzione. Un ricco apparato di tabelle viene fornito in allegato al Rapporto.

Il Rapporto Regionale 2022 è stato elaborato dal Tavolo Tecnico del Sistema Informativo Regionale sulle Dipendenze di Basilicata ed è il punto di arrivo del percorso effettuato in questi anni dagli operatori dei Ser.D. della regione, che utilizzando quotidianamente per la propria attività la piattaforma Ge.Di., parte integrante del Sistema Informativo Regionale sulle Dipendenze, consentono l'elaborazione e l'analisi dei dati, contribuendo così a meglio comprendere e valutare il fenomeno delle dipendenze patologiche in Basilicata.

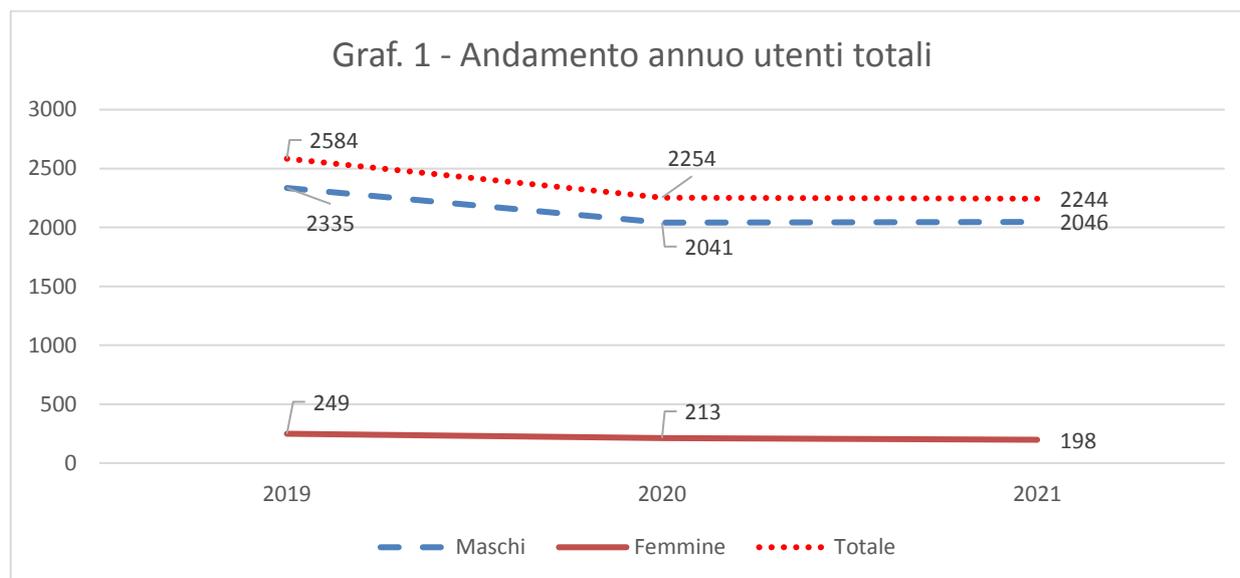
Il presente Rapporto vuole offrire un contributo informativo ai processi di programmazione delle politiche sanitarie regionali e all'organizzazione dei servizi per consentire un uso più efficace ed efficiente delle risorse ed una risposta più adeguata ai bisogni degli assistiti.



1 ANDAMENTO ANNUO UTENZA DEI SER.D. IN BASILICATA NEL TRIENNIO 2019-2021

1.1 Andamento annuo utenti totali

L'andamento annuo degli utenti totali in carico ai Ser.D. di Basilicata nel triennio considerato evidenzia un numero elevato di assistiti nel 2019 (2.584) ed una considerevole riduzione negli anni 2020 e 2021, in concomitanza con la pandemia da Covid19 (2.254 utenti nel 2020 e 2.244 nel 2021).



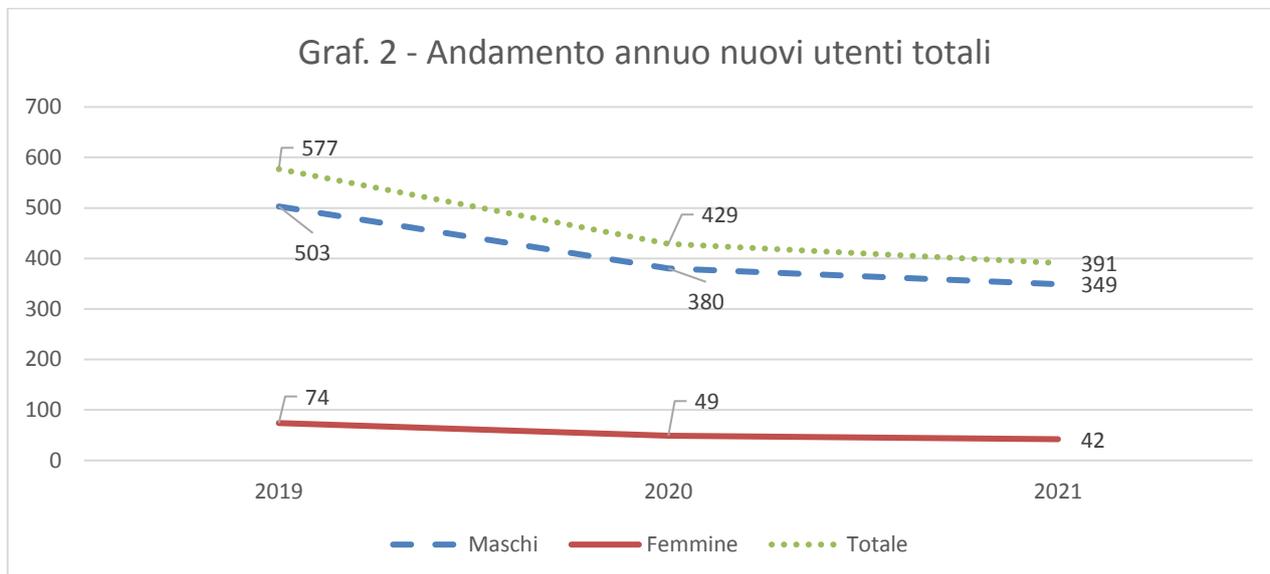
La componente maschile prevale nettamente su quella femminile ed il suo andamento è in linea con quello degli utenti totali (2.335 utenti maschi nel 2019, 2.041 nel 2020 e 2.046 nel 2021).

Anche per le utenti donne si assiste ad un decremento a partire dal 2020 anche se meno accentuato rispetto agli uomini (249 utenti donne nel 2019, 213 nel 2020 e 198 nel 2021).

In termini percentuali tra il 2019 e il 2021 si è registrato un decremento del 13,15% degli utenti totali, del 12,37% degli utenti maschi e 20,5% delle utenti femmine.



Per quanto riguarda i nuovi utenti totali, ovvero coloro che sono stati presi in carico ai Ser.D. per la prima volta, si assiste ad un forte decremento tra il 2019 ed il 2020 ed un po' meno marcato tra il 2020 ed il 2021 (577 nel 2019, 429 nel 2020 e 391 nel 2021).



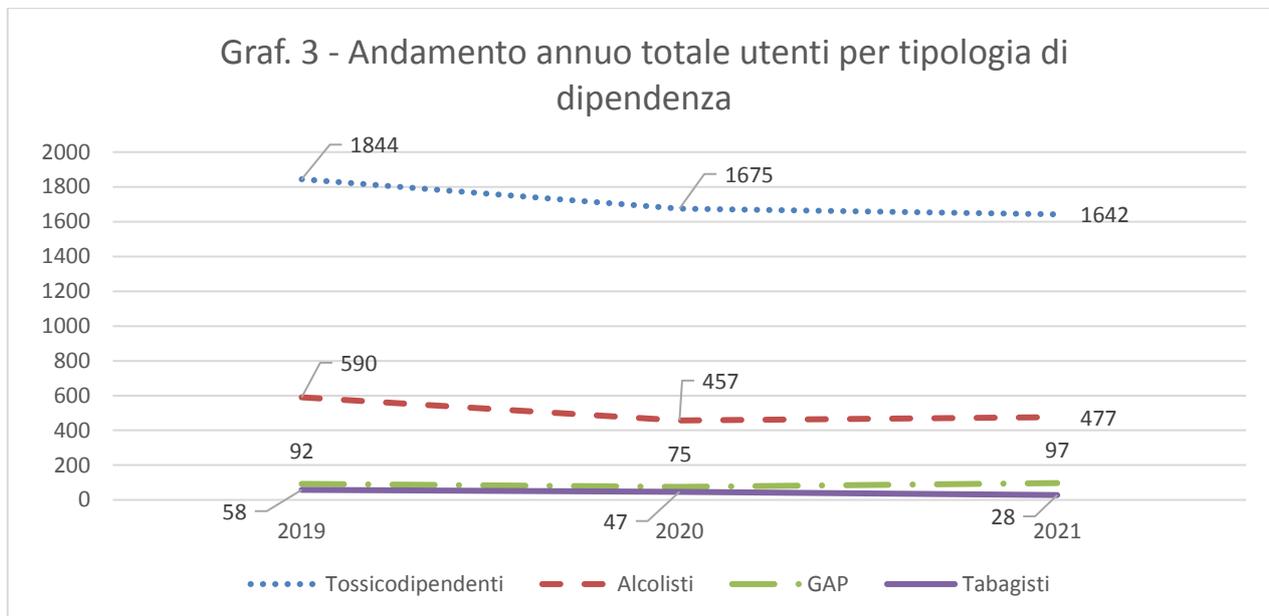
La componente maschile, nettamente prevalente anche tra i nuovi utenti, segue l'andamento dei nuovi utenti totali: 503 nel 2019, 380 nel 2020 e 349 nel 2021.

In termini percentuali si è registrato un decremento del 32,2% dei nuovi utenti totali, del 30,0% dei nuovi utenti maschi e del 43,2% delle nuove utenti.



1.2 Andamento annuo utenti per tipologia di dipendenza

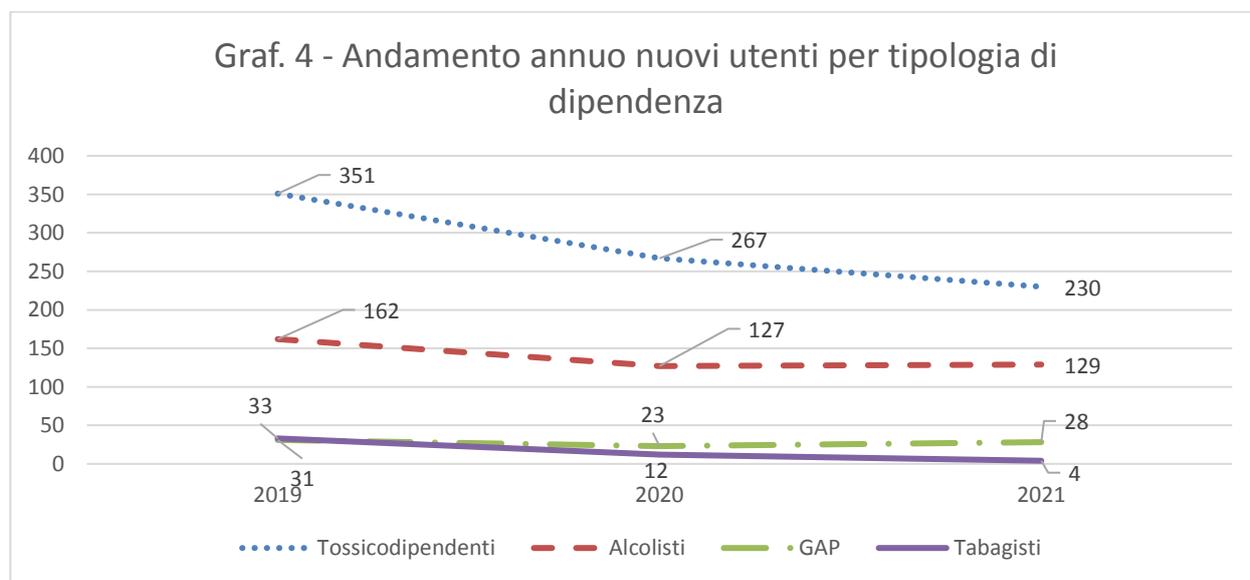
Dall'analisi della serie storica relativa al totale degli utenti per tipologia di dipendenza si evince una tendenza alla diminuzione del numero dei tossicodipendenti nel triennio considerato (1.844 utenti nel 2019, 1.675 nel 2020 e 1.642 nel 2021)



Tra gli alcolisti si assiste ad un decremento significativo tra il 2019 ed il 2020 ed un leggero incremento tra il 2020 ed il 2021 (590 utenti nel 2019, 457 nel 2020 e 477 nel 2021).

Il numero dei giocatori d'azzardo diminuisce tra il 2019 ed il 2020 ed aumenta tra il 2020 ed il 2021 (98 soggetti nel 2019, 75 nel 2020 e 97 nel 2021).

Tra i tabagisti il decremento è presente in tutto il triennio (58 utenti nel 2019, 47 nel 2020 e 28 nel 2021).





Un forte decremento si registra tra i nuovi utenti tossicodipendenti, in particolare tra il 2019 ed il 2020 (267 nuovi ingressi nel 2020 rispetto ai 351 del 2019 pari a meno 23,9%) e un po' meno significativo tra il 2020 ed il 2021 (230 nuovi ingressi nel 2021 a fronte dei 267 del 2020 pari a meno 13,8%).

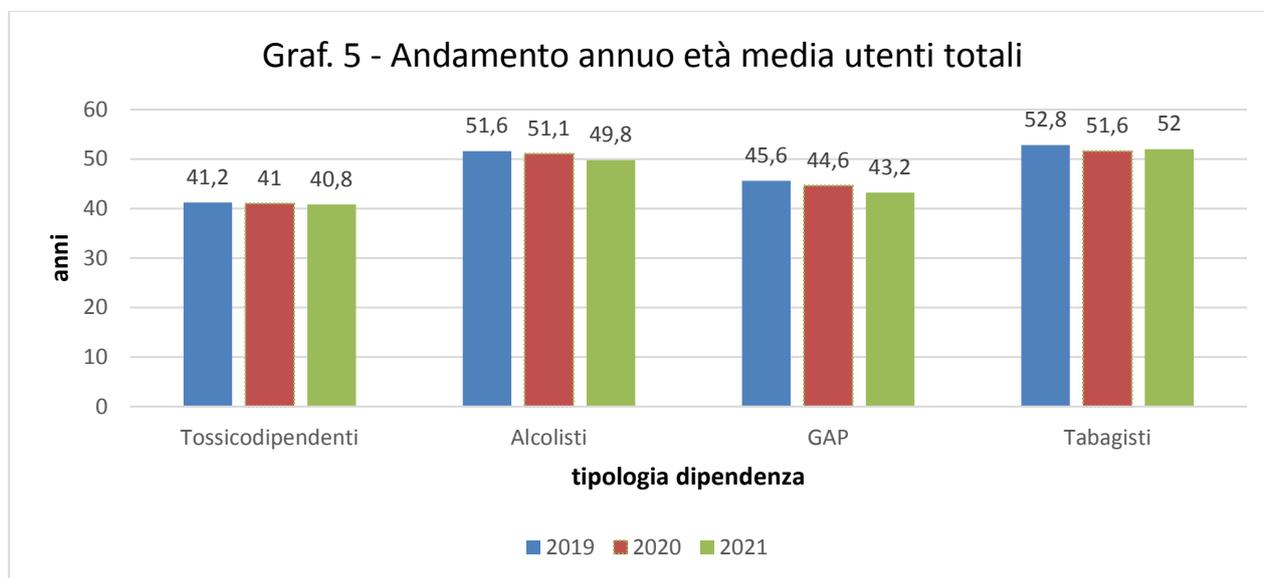
L'andamento dei nuovi utenti alcolisti evidenzia un decremento significativo tra il 2019 ed il 2020 ed un leggerissimo incremento tra il 2020 ed il 2021 (127 nuovi ingressi nel 2020 rispetto ai 162 del 2019 e 129 nel 2021 rispetto ai 127 del 2020).

Per quanto riguarda i nuovi utenti giocatori d'azzardo si assiste ad un decremento tra il 2019 ed il 2020 e ad un aumento tra il 2020 ed il 2021 (31 nuovi utenti nel 2019, 23 nel 2020 e 28 nel 2021).

Nel triennio considerato tra i tabagisti il decremento è molto forte (33 nuovi ingressi nel 2019, 12 nel 2020 e 4 nel 2021).

1.3 Andamento annuo utenti per età media e tipologia di dipendenza

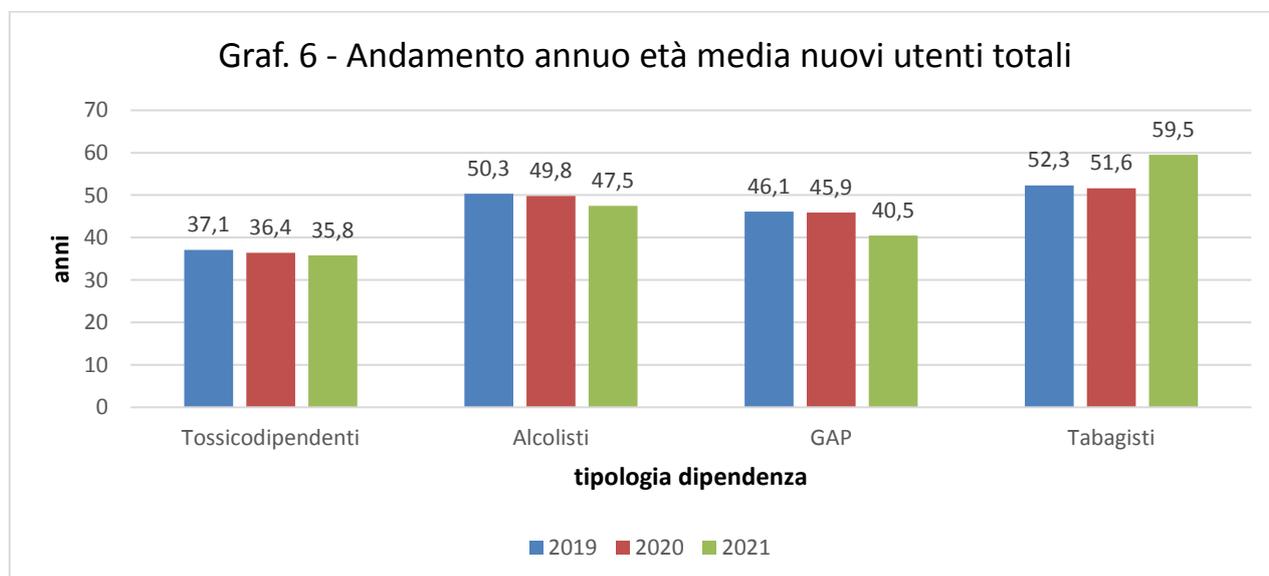
L'età media degli utenti tossicodipendenti è inferiore rispetto alle altre tipologie di utenza, pur attestandosi su valori abbastanza elevati, 40 anni, con una lieve diminuzione nel triennio.



Tra gli utenti dei Ser.D. lucani, i tossicodipendenti si collocano in una fascia d'età abbastanza elevata nonostante il primo approccio alle sostanze avvenga perlopiù in età adolescenziale. Ciò può essere spiegato con l'alto numero di utenti in carico ai Ser.D. da molti anni oltre che dall'età media molto alta dei nuovi utenti.

Gli alcolisti hanno un'età media più elevata con 51,6 anni del 2019 e 49,8 del 2021, mentre tra i giocatori d'azzardo l'età media si abbassa ed è compresa tra i 45,6 del 2019 e i 43,2 anni del 2021.

I tabagisti, invece, costituiscono la tipologia di utenti con l'età media più elevata, 52,8 anni l'età media nel 2019 e 52 anni a fine triennio.





L'età media dei nuovi utenti tossicodipendenti diminuisce nel triennio considerato, passando da 37,1 a 35,8, valore comunque elevato rispetto al primo approccio alle sostanze che solitamente avviene in età adolescenziale.

Gli alcolisti invece si rivolgono ai Ser.D. in età più avanzata (47 – 50 anni) e ciò si spiega con la maggiore sostenibilità nel tempo di questo tipo di dipendenza, dovuta soprattutto allo status legale dell'alcool.

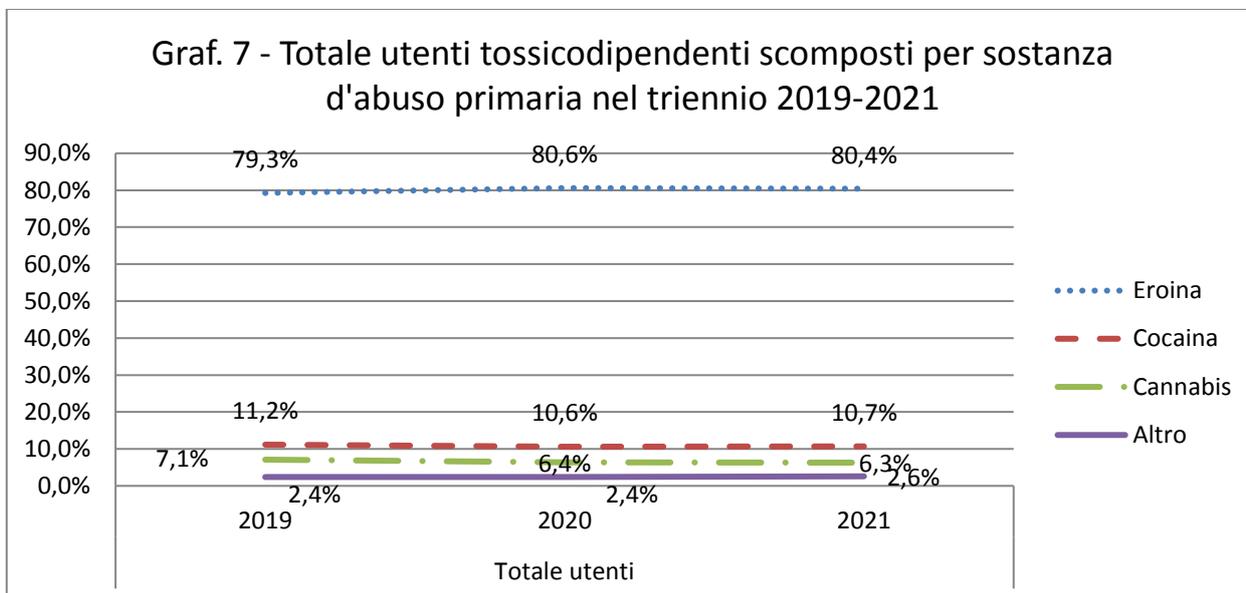
Ancora più alto è il valore dell'età media dei nuovi utenti tabagisti, 51-52 anni, con un incremento notevole tra il 2020 ed il 2021, quando l'età media è pari a 59,5 anni.

I nuovi utenti giocatori d'azzardo hanno un'età media meno elevata e, nel triennio, assistiamo ad una forte diminuzione nel 2021.



1.4 Andamento annuo utenti tossicodipendenti per sostanza d'abuso primaria

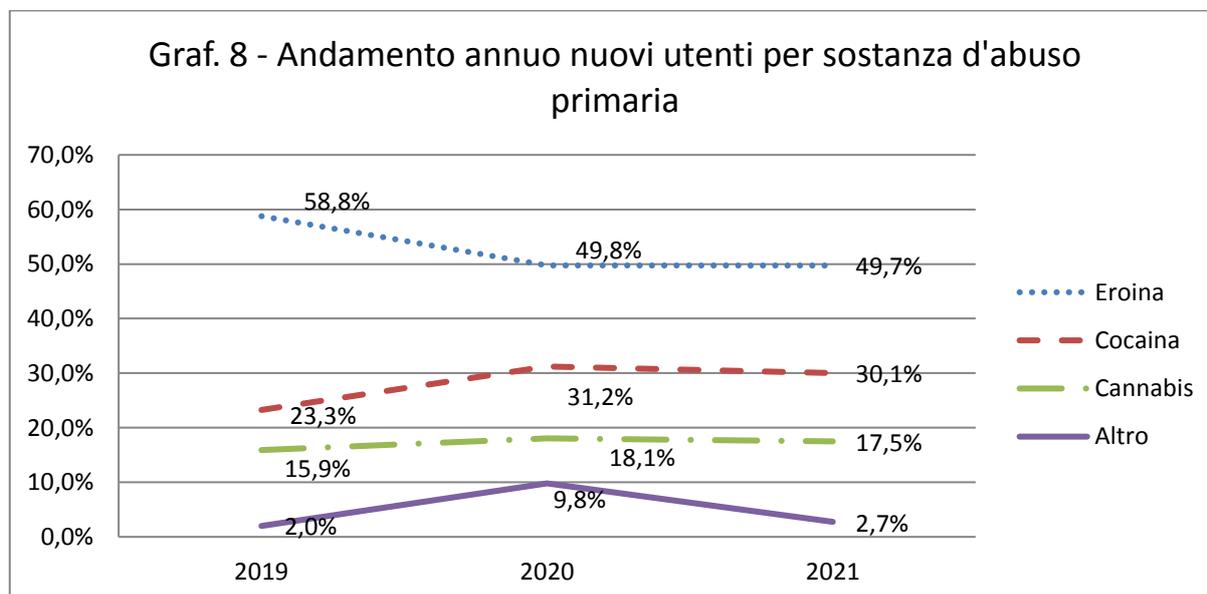
L'eroina è la sostanza d'abuso primaria nettamente prevalente tra gli utenti totali e l'andamento nel triennio è costante e compreso tra il 79,3% e l'80,6%.



La diffusione della cocaina come sostanza primaria subisce un lieve decremento tra il 2019 ed il 2020 ed è compresa in un range che varia dal 10,6% all'11,2%, così come la cannabis che mostra una tendenza decrescente dal 2019 al 2021 ed è compresa tra il 6,3% ed il 7,1%.

Le altre sostanze vengono assunte da non più del 2,6% degli utenti.

Perciò si può affermare che l'eroina, unica sostanza per la quale esiste un sostituto farmacologico, continua a caratterizzare il profilo degli utenti già in carico ai servizi.





Tra i nuovi utenti, invece, il quadro del consumo di sostanze cambia notevolmente, tanto che l'eroina, pur rimanendo la sostanza d'abuso primaria prevalente, subisce un forte decremento tra il 2019 ed il 2021, passando dal 58,8% al 49,7%, mentre l'uso primario di cocaina aumenta notevolmente tra il 2019 ed il 2020, passando dal 23,3% al 31,2%, seguito dai cannabinoidi che aumentano dal 15,9% del 2019 al 18,1% del 2020.

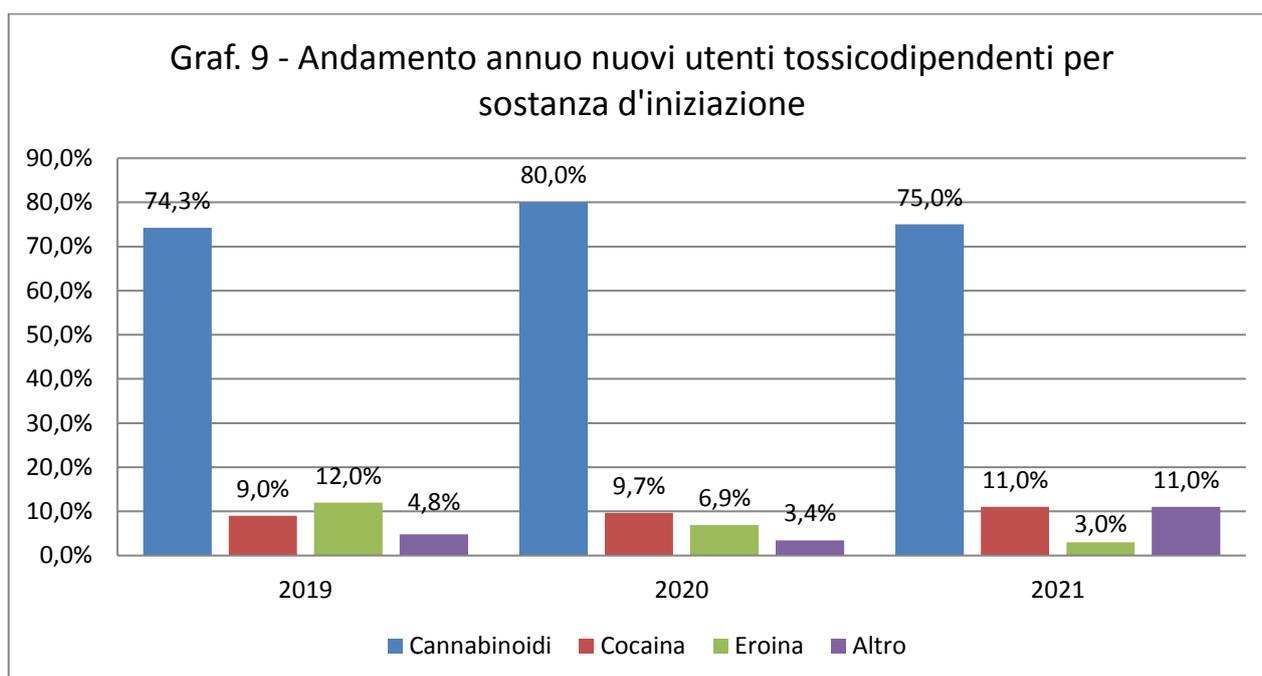
Anche per le altre sostanze si registra un aumento significativo tra il 2019 ed il 2020 ed una brusca diminuzione tra il 2020 ed il 2021.

Alternativamente all'eroina comincia a diffondersi l'uso di sostanze psico-attive stimolanti quali cocaina e cannabinoidi, per le quali non esiste un sostituto farmacologico e che richiedono un approccio diverso dal punto di vista della cura e del trattamento.

1.5 Andamento annuo nuovi utenti tossicodipendenti per sostanza d'iniziazione

Nel triennio 2019-2021 i cannabinoidi sono la sostanza d'iniziazione prevalente tra i nuovi utenti dei Ser.D.. Si riduce progressivamente la percentuale di coloro che hanno avuto l'eroina come sostanza di iniziazione.

Per sostanza d'iniziazione si intende la sostanza psicoattiva illegale che l'utente ha utilizzato per prima. Tra il 2019 e il 2021 i cannabinoidi rappresentano la sostanza d'iniziazione più rilevante tra i nuovi utenti assoluti dei Ser.D di Basilicata, con il 74,3% nel 2019, l'80% nel 2020 e il 75,0% nel 2021., cifre che confermano come dopo l'anno del primo lockdown pandemico, il dato è tornato ai valori percentuali pre-pandemia.



Percentualmente raddoppia l'incidenza delle altre sostanze (anfetamine, metadone da strada, ecc.) tra quelle rilevate nel triennio: si passa dal 4,8% del 2019 all'11,0% del 2021. Tra le sostanze d'iniziazione dei nuovi utenti cresce anche la cocaina che passata dal 9,0 % all'11,0%. Si riduce invece il ruolo dell'eroina: nel 2019 rappresentava il 12,0% per scendere a fine triennio al 3,0% dei nuovi utenti assoluti.

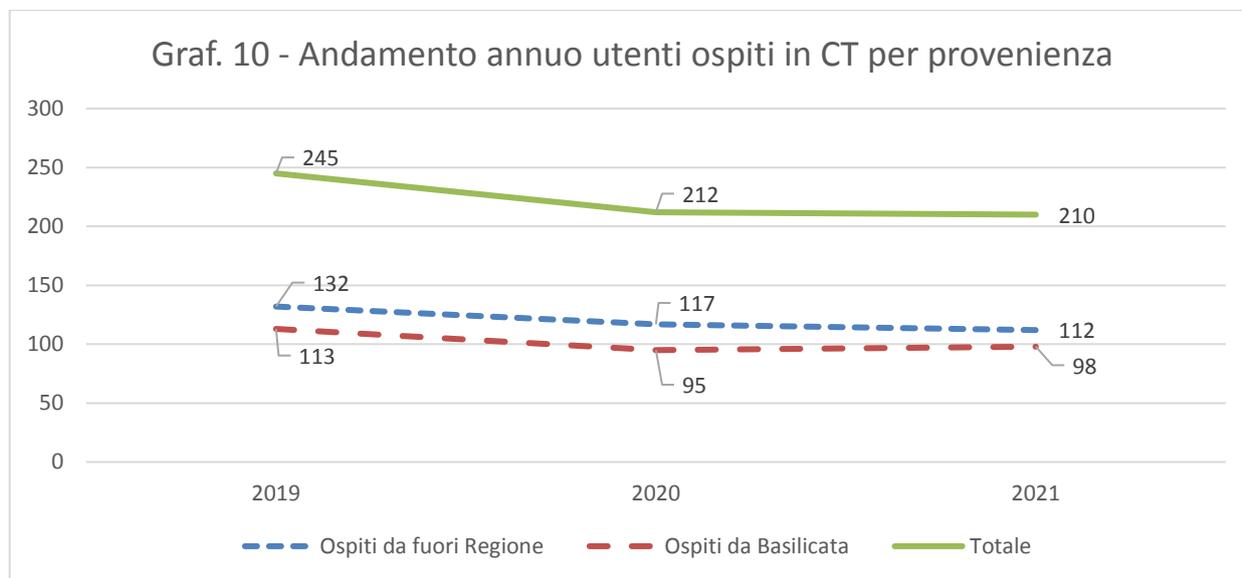
E' altresì necessario sottolineare come i dati percentuale relativi alla sostanza d'iniziazione facciano riferimento rispettivamente al 47,2% dei 351 nuovi utenti assoluti dei Ser.D. nel 2019, al 53,5% dei 267 nel 2020 ed infine al 42,4% dei 230 nel 2021. Sono dati comunque sufficienti per indicare delle linee di tendenza generali.

Considerato il numero esiguo di donne che si sono rivolte per la prima volta ai Ser.D. nel triennio e il numero ancora minore di quelle di cui si dispone del dato riguardante la sostanza d'iniziazione, si segnala che anche in questo caso a prevalere tra le sostanze sono i cannabinoidi: 13 donne su 16 nel 2019, 8 su 11 nel 2020, 3 su 5 nel 2021.

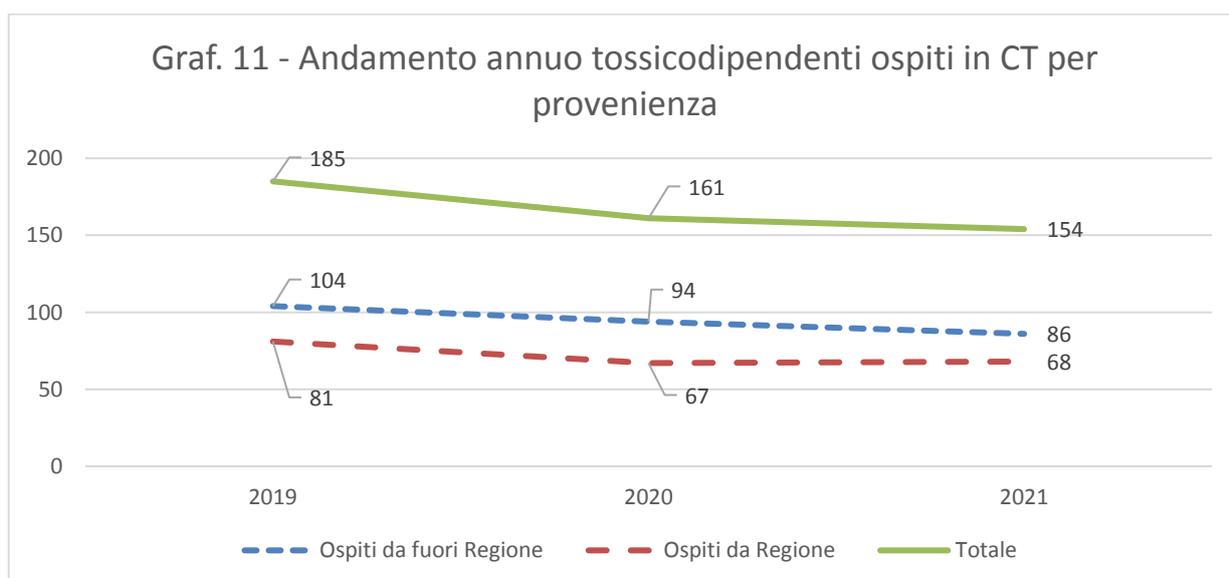


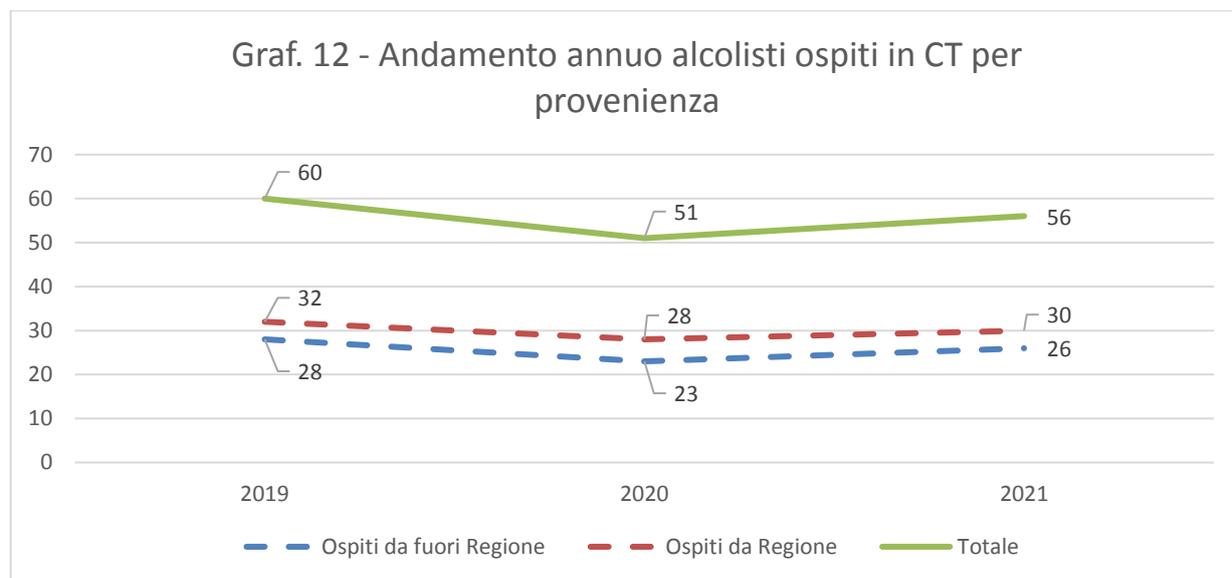
1.6 Andamento annuo utenti ospitati in Comunità Terapeutica

Anche l'andamento relativo agli utenti accolti nelle comunità terapeutiche presenti in Regione presenta una tendenza decrescente nel triennio: 245 ospiti nel 2019, 212 nel 2020 e 210 nel 2021, più numerosi quelli provenienti da fuori Regione.



Scomponendo il dato per tipologia di dipendenza, si evidenzia che nel triennio c'è stata una diminuzione costante degli ospiti tossicodipendenti, molto marcata tra il 2019 ed il 2020, a causa della pandemia, un po' meno rilevante tra gli ospiti provenienti dalla Basilicata.



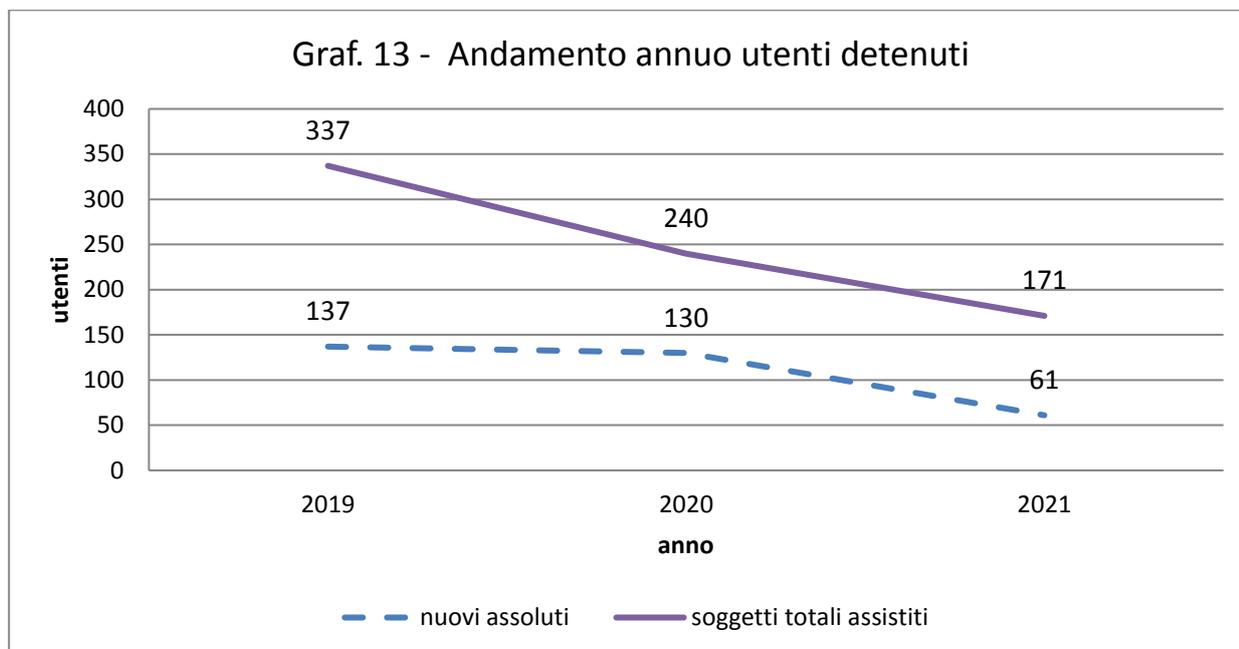


Per quanto riguarda gli alcolisti ospiti, vi è stata anche in questo caso una diminuzione del loro numero tra il 2019 ed il 2020 ed un incremento tra il 2020 ed il 2021. Andamento analogo si è verificato per gli ospiti provenienti dalla Basilicata e da fuori Regione.

2 Utenti Ser.D. detenuti

2.1 Andamento annuo utenti detenuti

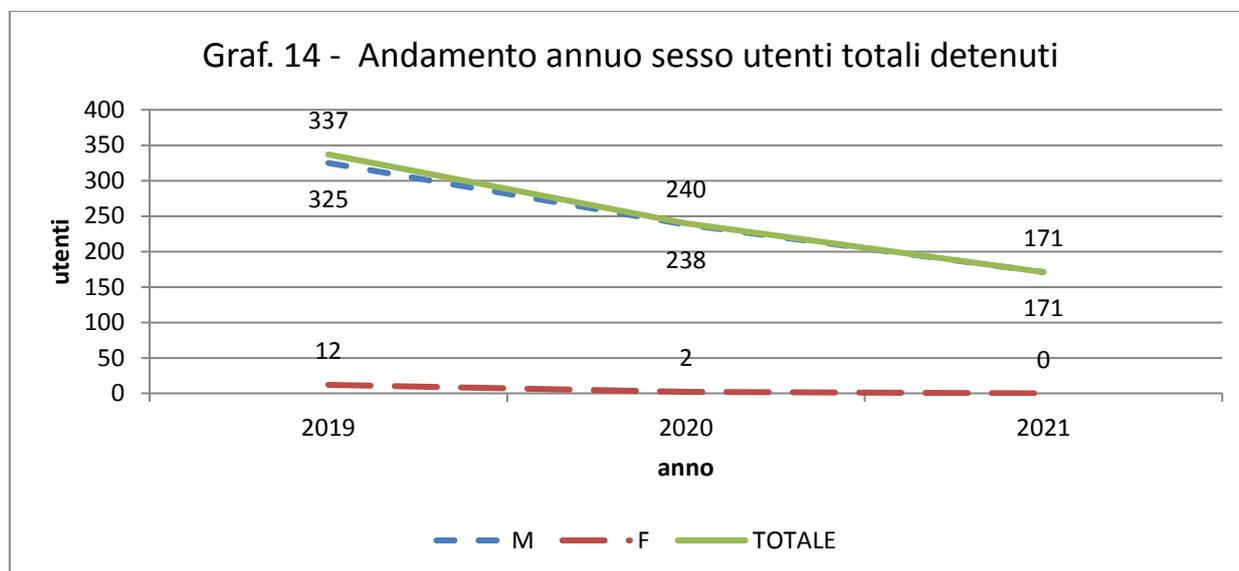
Nel triennio 2019 -2021 diminuiscono gli utenti dei Ser.D. detenuti presso le Case Circondariali di Matera, Melfi e Potenza.



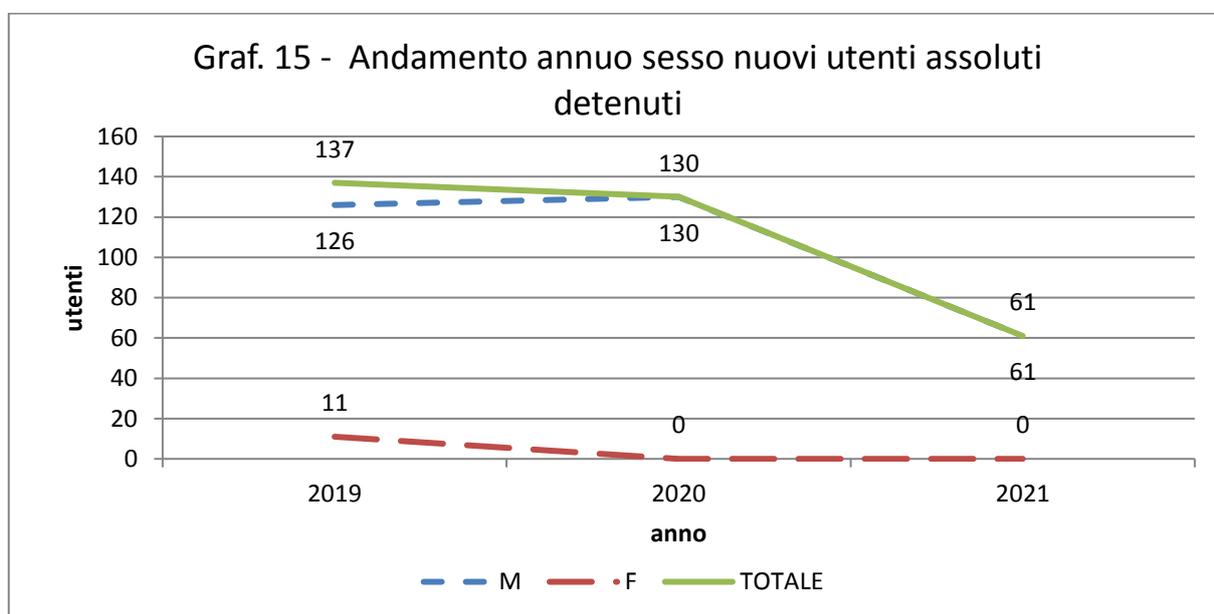
Negli anni della pandemia da Sars Cov -2 diminuisce significativamente il numero di utenti dei Ser.D. detenuti presso le Case Circondariali della Basilicata. Si assiste ad un crollo dell'*utenza totale* passata dalle 337 unità del 2019 alle 171 del 2021, in percentuale meno 49,2%. Altrettanto significativa la riduzione del numero dei *nuovi utenti assoluti* cioè di coloro che sono entrati in contatto per la prima volta con i Ser.D. lucani. Questi nel 2019 erano stati 137, nel 2021 sono diventati 61, in percentuale meno 55,5%.

2.2 Andamento annuo utenti detenuti per sesso

Nel triennio 2019-2021 gli utenti dei Ser.D. detenuti presso le Case Circondariali sono stati in assoluta maggioranza uomini.



La popolazione degli utenti detenuti presso le Case Circondariali lucane è composta quasi completamente da uomini. Nel 2019 gli uomini erano 325 e le donne solo 12 (pari al 3,6%). Nel 2021 l'utenza era di 171 utenti esclusivamente maschile.

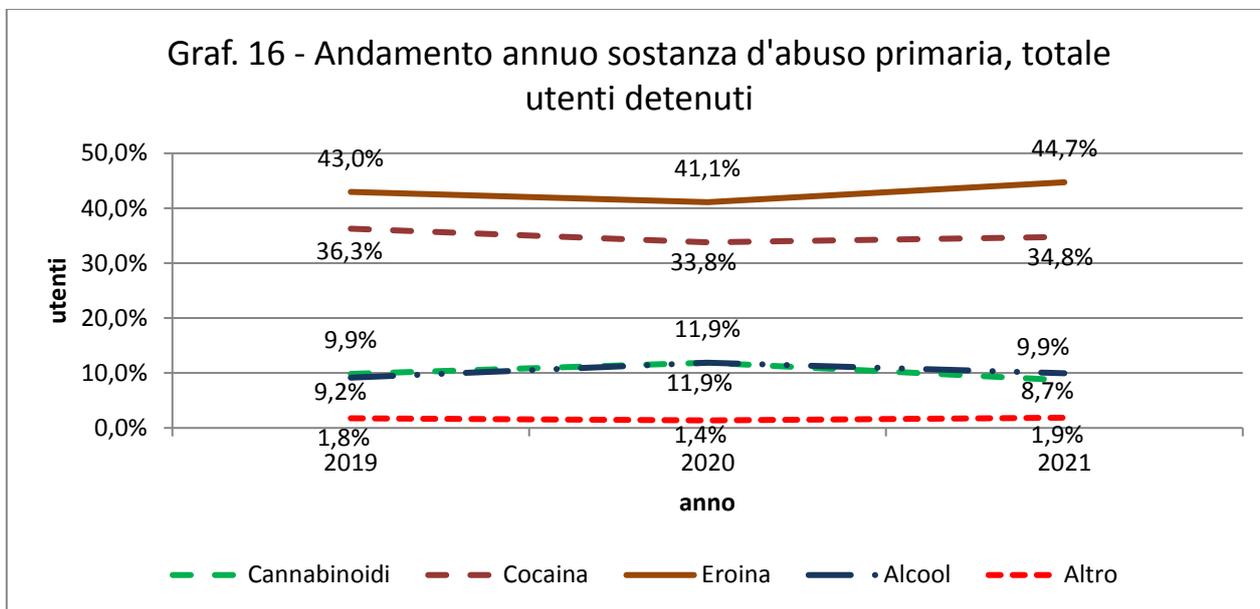


La situazione non cambia nel caso dei nuovi utenti assoluti. Nel 2019 gli uomini erano 126 e le donne solo 11 (pari all' 8,0%). A fine triennio, nel 2021, l'utenza di 61 individui era totalmente maschile.



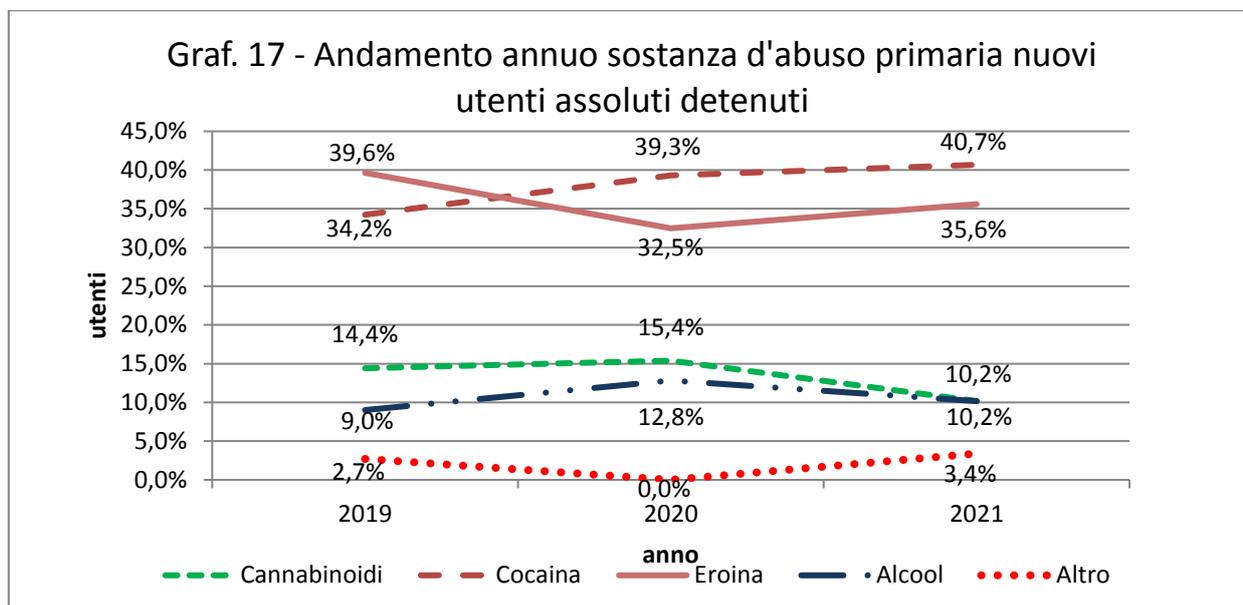
2.3 Andamento annuo sostanza d'abuso primaria utenti detenuti

Nel triennio 2019-2021 la sostanza d'abuso primaria prevalente tra gli utenti detenuti presso le Case Circondariali della Basilicata è stata l'eroina, seguita dalla cocaina.



Nel 2020, l'anno in cui maggiormente si sono sentiti gli effetti della pandemia, tra gli utenti detenuti le principali sostanze d'abuso primarie, eroina e cocaina, hanno registrato percentualmente una flessione, passando rispettivamente dal 43,0% del 2019 al 41,1% e dal 36,3% del 2019 al 33,8%. Di contro l'incidenza dei cannabinoidi e dell'alcol è leggermente cresciuta, passando rispettivamente dal 9,9% del 2019 all' 11,9% e dal 9,2% del 2019 all'11,9%. Il 2021 ha confermato il prevalere quale sostanza d'abuso primaria dell'eroina con il 44,7%, seguita dalla cocaina con il 34,8%, dell'alcol con il 9,9% e dai cannabinoidi con l'8,7%.

Tra gli utenti nuovi assoluti detenuti, a partire dal 2020, la cocaina è percentualmente la prevalente tra le sostanze d'abuso primarie, seguita dall'eroina.





Tra i nuovi utenti assoluti detenuti il 2020 è stato un anno di svolta. La cocaina ha percentualmente superato, come incidenza, l'eroina, passando dal 34,2% del 2019 al 39,3%.

La crescita percentuale si è ulteriormente consolidata nel 2021 arrivando al 40,7% del totale. Di contro, forte il decremento registrato dall'eroina, passata dal 39,6% del 2019 al 32,5% del 2020 per poi risalire al 35,6% del 2021. Per i cannabinoidi e l'alcol il 2020 è stato un anno di leggera crescita percentuale. I primi sono passati dal 14,4% del 2019 al 15,4% ed il secondo dal 9,0% del 2019 al 12,8%. Il 2021 ha segnato infine una contrazione delle percentuali. I cannabinoidi e l'alcol hanno rappresentato entrambi il 10,2% del totale.



3 Utenti con disturbo da gioco d'azzardo

3.1 Premessa

Il fenomeno del gioco d'azzardo a causa delle caratteristiche di pervasività sociale, per le gravi ricadute economiche e per gli esiti "patologici" che sempre più ampiamente si manifestano, ha determinato una crescente attenzione in campo sanitario. Il 'Decreto Balduzzi' DDL 13/9/2012 n. 158 (art. 5), ha riconosciuto la necessità di inserire il disturbo da gioco d'azzardo tra le dipendenze trattate dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), con riferimento alle prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da patologia di gioco compulsivo.

La Regione Basilicata si è dotata di apposita Legge del 27 ottobre 2014, n. 30 "Misure per il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico (G.A.P.)" per la prevenzione, la riduzione del rischio e il contrasto della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico (GAP) nonché per la cura e la riabilitazione delle persone affette da tale patologia. Ai fini del perseguimento dei suddetti obiettivi la Regione si avvale della collaborazione delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, degli Enti locali, delle Istituzioni Scolastiche, degli enti e delle organizzazioni di terzo settore riconosciute, operanti nella lotta alle dipendenze da gioco d'azzardo.

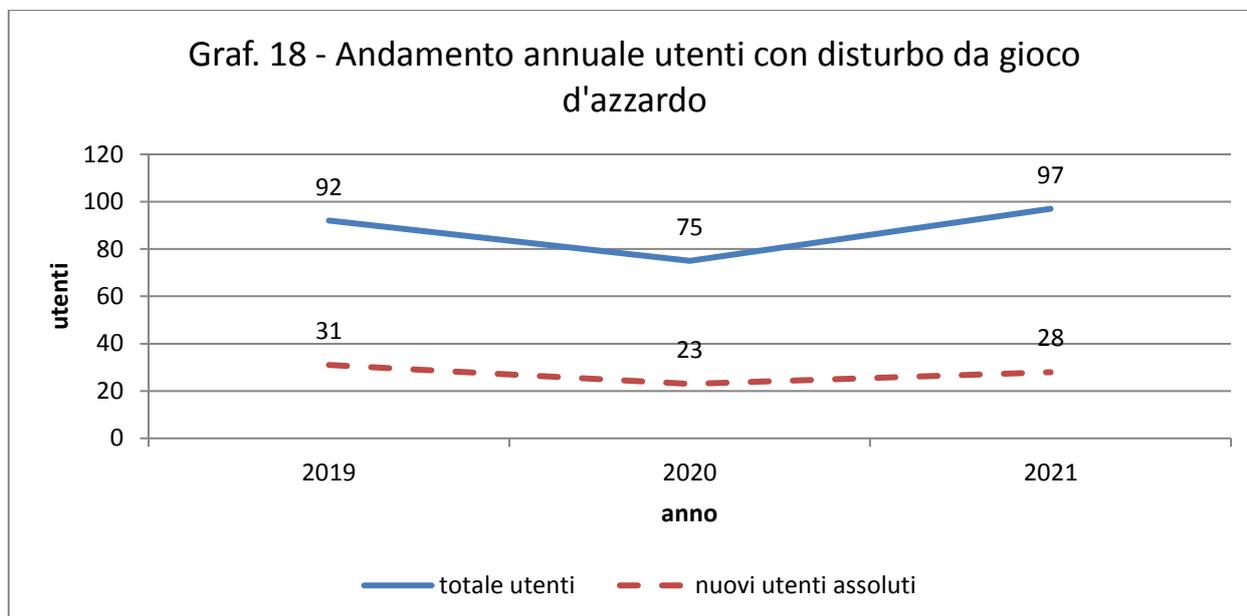
Nel 2017 la Regione Basilicata ha adottato il Piano Regionale Gioco d'Azzardo Patologico 2016-2017, predisposto in coerenza con gli indirizzi della programmazione generale di cui al Piano d'Azione Nazionale GAP 2013-2015 (redatto dal Dipartimento Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri). Il Piano Regionale è stato avviato, nella sua fase operativa, nella seconda metà del 2021.

La Regione si avvale dell'Osservatorio Regionale sulla dipendenza da gioco d'azzardo, previsto dall'art. 3 della medesima legge e istituito con la Determinazione Dirigenziale n.448 del 21.10.2016.

I dati raccolti attraverso il Sistema Informativo Regionale sulle Dipendenze, la cui analisi confluisce nel presente Rapporto, forniscono un quadro delle caratteristiche epidemiologiche e socio demografiche degli utenti rivoltisi ai Ser.D. di Basilicata e delle prestazioni di cura fornite.

3.2 Andamento annuale utenti con disturbo da gioco d'azzardo

Nel triennio 2019-2021 il numero totale degli utenti con disturbo da gioco d'azzardo in carico ai Ser.D., dopo la flessione del 2020, anno del lockdown, riprende a crescere. Tale inversione di tendenza è meno significativa rispetto ai nuovi utenti assoluti il cui numero rimane sotto il livello raggiunto nel 2019.

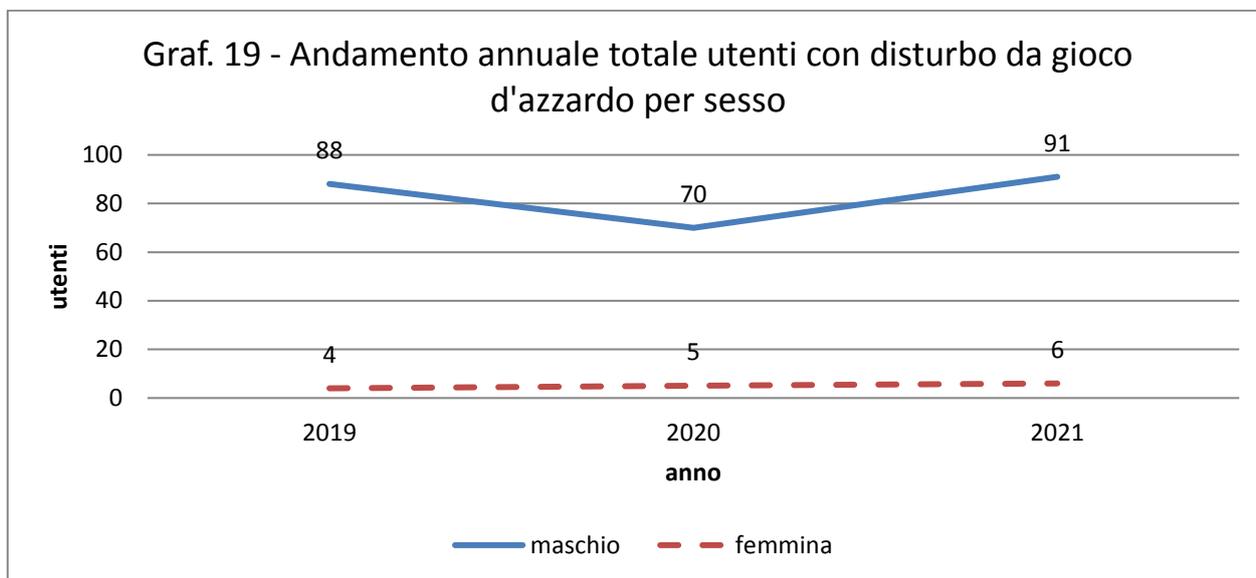


La serie storica 2019-2021 degli utenti con un disturbo da gioco d'azzardo patologico rivoltisi ai Ser.D., registra nel 2020, anno del lockdown e delle limitazioni nell'accesso ai servizi, una riduzione significativa del numero totale rispetto all'anno precedente: si scende da 92 individui del 2019 a 75. Nel 2021 tale dato torna a crescere significativamente arrivando a 97 utenti in carico e recuperando ampiamente.

Anche per i nuovi utenti assoluti il 2020 è stato l'anno della drastica riduzione degli accessi ai Ser.D.: 23 individui rispetto al 31 del 2019. Il dato è cresciuto nel 2021 senza però tornare ai livelli pre-pandemia: gli utenti sono stati 28, al di sotto dei 31 registrati nel 2019.

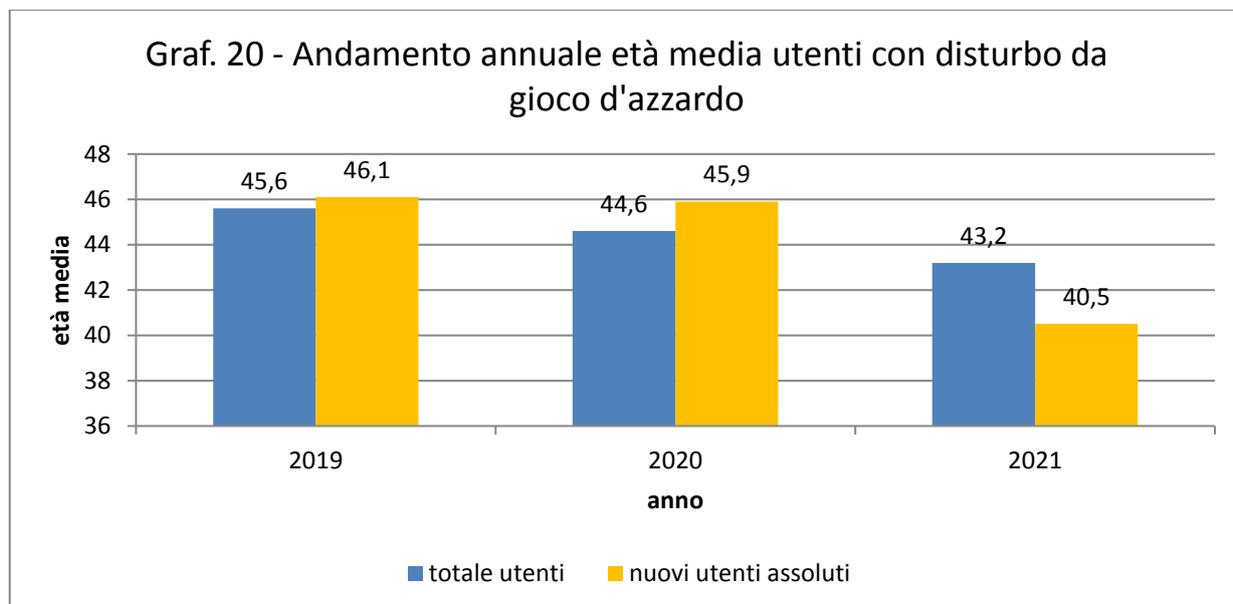
3.3 Andamento annuale utenti con disturbo da gioco d'azzardo per sesso ed età media

Nel triennio 2019-2021 si mantiene costante la prevalenza maschile tra gli utenti con disturbo da gioco d'azzardo in carico ai Ser.D.. Nel triennio l'età media dell'utenza si riduce.



Tra il 2019 ed il 2021 si registra la costante prevalenza maschile tra gli utenti con disturbo da gioco d'azzardo rivoltisi ai Ser.D..

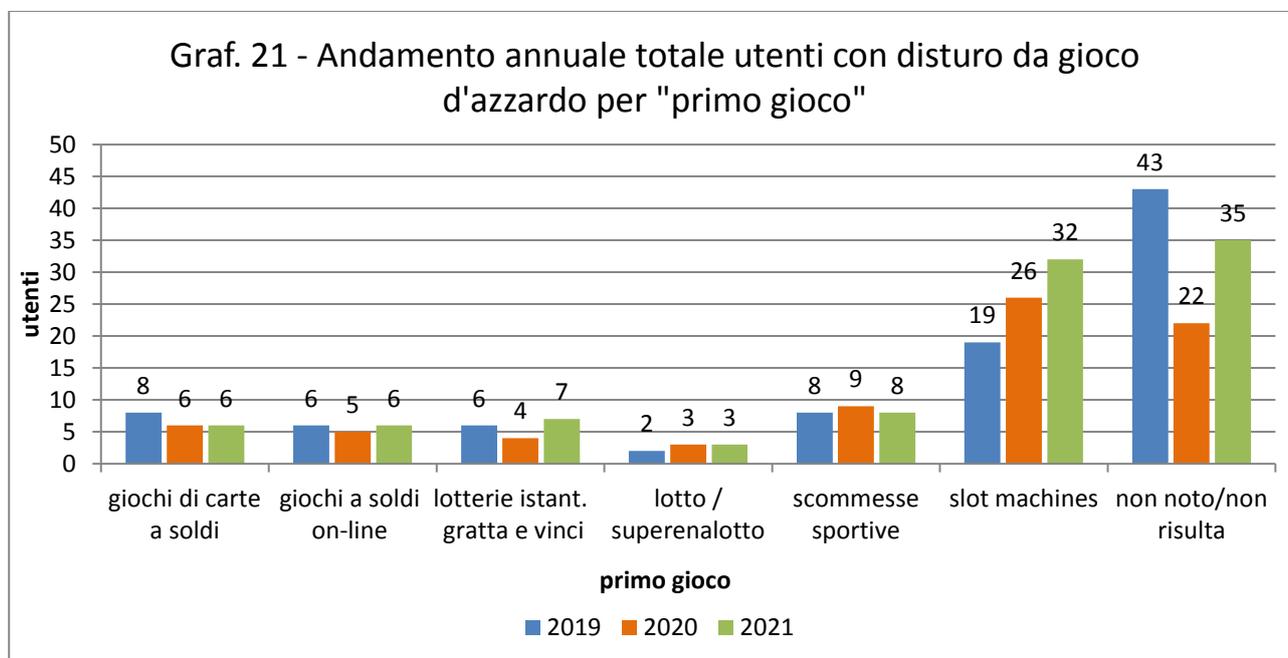
La presenza femminile è limitata a poche unità: si è passati dalle 4 utenti nel 2019 alle 6 nel 2021.



L'età media dei pazienti si è progressivamente ridotta dai 45,7 anni del 2019 ai 43,3 del 2021. Anche tra i pazienti nuovi assoluti con disturbo da gioco d'azzardo tale tendenza si conferma. In particolare il 2021 ha visto una considerevole riduzione dell'età media scesa dai 46 anni del 2019 e del 2020 a 40,6 anni.

3.4 Andamento annuale utenti con disturbo da gioco d'azzardo primo gioco

Nel triennio 2019-2021 tra gli utenti con disturbo da gioco d'azzardo prevalgono quale "primo gioco" le slot machines. Prevalgono i giochi in presenza piuttosto che quelli on-line.



Per "primo gioco" si intende il primo gioco d'azzardo sperimentato dall'utente. Tra gli utenti dei Ser.D. con disturbo da gioco d'azzardo le slot machines prevalgono quale "primo gioco". I dati risultano in crescita nel triennio preso in esame. Nel 2019 erano 19 gli utenti ad indicarle, nel 2021 si è passati a 32. A prevalere tra i giochi sono quelli che si svolgono presso un luogo fisico: ricevitorie, bar, edicole, sale scommesse. Scarsa rilevanza assumono i giochi on-line. Nel 2019 erano solo 6 gli utenti che indicavano quale "primo gioco" uno svolto secondo tale modalità, dato che si è mantenuto costante anche negli anni successivi.

3.5 Profilo dell'utente tipo con disturbo di gioco d'azzardo nel 2021

Sulla base dei dati raccolti è possibile definire un profilo di massima del giocatore d'azzardo in cura nel 2021 presso i Ser.D. lucani. Si tratta di un profilo definito in base alle massime frequenze assunte dalle modalità relative alle variabili esaminate: sesso, età media, stato civile, tipologia convivenza, titolo di studio, occupazione, primo gioco.

Nella quasi totalità dei casi si tratta di un uomo: 91 sono gli utenti maschi, il 93,4%, 6 sono le utenti femmine, il 6,6%.

E' un adulto. L'età media dell'utente con disturbo da gioco d'azzardo è di 43,3 anni. Questo dato è confermato anche tra i nuovi utenti assoluti la cui età media è di 40,6 anni.

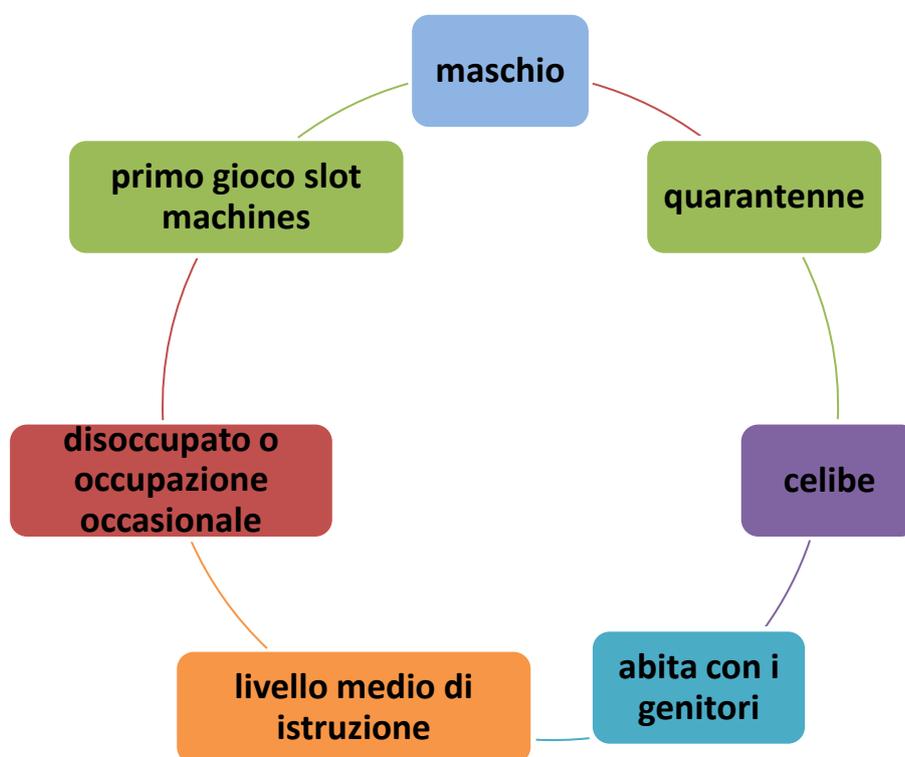
Per quanto riguarda lo stato civile la sua condizione è di celibe, il 54,1%.

Il 50,0% degli utenti vive con i genitori.

Ha un livello d'istruzione medio. Il 39,8% ha conseguito la maturità, il 9,2% una qualifica professionale e il 29,6% il diploma di terza media.

La condizione lavorativa maggioritaria è quella di disoccupato o con occupazioni saltuarie (34,7%)

L'utente tipo è di nazionalità italiana (95,9%).



Profilo dell'utente tipo nel 2021